
Afghanistan: Unicef, “sostegno d'emergenza a 194mila insegnanti della scuola pubblica per 2 mesi. Permetterà a milioni di bambini di continuare a studiare”

“Dopo mesi di incertezza e difficoltà per molti insegnanti, siamo lieti di estendere il sostegno di emergenza agli insegnanti della scuola pubblica in Afghanistan che non hanno risparmiato alcuno sforzo per far sì che i bambini continuassero a studiare”. Lo ha dichiarato Mohamed Ayoya, rappresentante dell'Unicef in Afghanistan. Come viene ricordato in una nota, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia e i suoi partner stanno fornendo un sostegno di emergenza in denaro a tutti gli insegnanti della scuola pubblica per i mesi di gennaio e febbraio. “Di questo pagamento finanziato dall'Ue - che ammonta all'equivalente di 100 dollari al mese in Afghani per ogni insegnante, uomo e donna - beneficeranno circa 194.000 insegnanti della scuola pubblica in tutta la nazione, come riconoscimento del loro ruolo cruciale nell'istruzione di milioni di bambini in Afghanistan”, viene spiegato, aggiungendo che “gli insegnanti comprendono tutti quelli delle scuole pubbliche primarie e secondarie, degli istituti tecnici e professionali e dei centri di formazione per insegnanti”. “L'Unicef - ha sottolineato Ayoya - ha bisogno di ulteriori 250 milioni di dollari per poter continuare a sostenere gli insegnanti della scuola pubblica e chiede ai donatori di aiutarci a finanziare questa iniziativa fondamentale. Si tratta di una misura essenziale per consentire un accesso continuativo all'istruzione per ragazze e ragazzi”. Ricordando che “circa 8,8 milioni di bambini sono iscritti alle scuole pubbliche in Afghanistan”, l'Unicef conferma che “continua a sostenere, a ogni livello, che tutte le ragazze e i ragazzi possano tornare a scuola dopo l'attuale pausa invernale. Le scuole sono più che strutture dove i bambini imparano; sono uno spazio sicuro che protegge i bambini dai pericoli fisici che li circondano - compresi gli abusi e lo sfruttamento - e che può offrire loro il tanto necessario sostegno psicosociale”.

Alberto Baviera